

Prezzo d'Associazione

Udine e dintorni: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 35
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno austr. 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 giugno 1888.

Ritardai ad oggi a darvi il nome dei neo-eletti consiglieri per poter segnare anche il numero ufficiale dei voti. La proclamazione venne fatta alle ore 12 e mezzo antimeridiane fra gli osanna di un migliaio d'individui i quali tutta la sera avevano qua o là girovagato sempre dimostrando colle loro grida, come nella giornata di domenica Roma liberale abbia dato al mondo, sono parole dell'odierna *Riforma*, un nuovo esempio della sua educazione e della sua forza. Fra gli esempi di educazione vanno notate le grida emesse dall'alto della loggia del palazzo senatoriale: «Morte a Leone XIII, morte al Papa schifoso, con l'aggiunta di quest'altre voci: «ci vuole il petrolio al Vaticano, altrimenti il nido dei bagarozzi non si distrugge». Su grandi striscie di carta stava la scritta «Viva Roma intangibile» le quali striscie, dispensate nell'aula del consiglio, adornavano i cappelli dei dimostranti educati, i quali col volare ingrossavano la loro fila e ricevevano quindi maggior conforto ad emettere le patriottiche grida fra cui rispondevano benissimo per questa: «Viva la repubblica, abbasso la monarchia», effetto dell'educazione e della vittoria, strepitosamente ottenuta dal Crispi, E' vero che altri dimostranti vollero recarsi al Quirinale per gli evviva, ma questi probabilmente erano dei codardi, non certo dei 14,278 che condotti da sua eccellenza il capo del gabinetto rotarono per Ettore Ferrari che si vanta di aver sdegnato di rispondere in Venezia ad un invito di re Umberto.

Esempio di forza liberale diedero pur le elezioni di domenica, purché per forza liberale s'intenda la pressione che può esercitare il Governo sopra la schiera dei

suoi stipendiati, la quale pressione nella Roma liberale conduce non meno che 14,278 elettori iscritti, più o meno romani poco importa, a votare per chi vedrebbe volentieri ardere il Vaticano, ma non vuole logicamente sapere dell'Ultrinale. «Esempio d'educazione e di forza», l'infelice Crispi, gli sorride ora la vittoria, ed ei gongola: vorremmo però che nella sua *Riforma* si ricordasse che «ai voti troppo alti e repentini sogliono i precipizi esser vicini».

Non so se più sciocca o ridicola si sia mostrata la stessa *Riforma* col suo scritto *I due Giubilei*. Se il fisco potesse cacciare il suo naso sulla *Riforma*, come lo può e sa cacciare sui giornali che combattono certe educazioni e certe forze, è sicuro che vi avrebbe trovato motivi di sequestro giustificatissimo, se altro non fosse per il fatto che l'organo crispiiano insulta i regnanti esteri quando scrive che quanti vollero celebrare il giubileo di Leone XIII, concorsero a far pompa di una nobiltà mal intesa e di una male spesa ricchezza; vi furono indotti dalla ignoranza e dalla volgare mania di volgari spettacoli, chiamando i loro doni gemme prodigate da ricchi superstiziosi... rivoltanti in gran parte l'esagerazione del lusso senza gusto, l'ingenuità, non del cuore ma dell'intelletto. Tutto ciò va certamente come all'indirizzo di ogni offendente estero o d'Italia; così all'indirizzo di tutti i regnanti del mondo i quali si unirono al ricco ed al povero nell'onorare coi loro doni, colle loro felicitazioni il giubileo del grande Leone XIII. Che ne diranno i regnanti di tutto il mondo se le parole dell'organo di Crispi arriveranno tardi o troppo presto a loro?

Il meno che potranno dire o fare sarà un sorriso di scherno contro il Governo d'Italia che permette, anzi incoraggia e vuole tali schifosissimi insulti all'amore di tutto il mondo verso il Romano Pontefice.

Vennero proclamati consiglieri comunali:

Baccelli Guido, deputato	voti 15,712
Castellani comm. Augusto	15,596
Vitalleschi Francesco sen.	15,594
Arnellini comm. Augusto	15,551
Giordano Apostoli, Giuseppe	15,544
Cairolì Benedetto, deputato	15,535
Giobbe Pio, ingegnere	15,510
Balestra Giacomo, deputato	15,508
Tommasini prof. Oreste	15,468
Amadei Michele, deputato	15,455
Pinoli Gaspare, senatore	15,441
Giovagnoli prof. Raffaele	15,388
Crispigni comm. Francesco	15,362
Ortolani-Alibrandi Enrico	15,281
Forri Felice, deputato	15,265
Pianciani Luigi, deputato	15,205
Salsuit-Doda Federico, dep.	15,191
Ellena Vittorio, deputato	15,174
Ferrari Ettore, deputato	14,278

Ripartirono quindi maggiori voti:

Libani Alessandro	voti 8524
Doria Giovanni Andrea	7854
Nelli Alessandro	7829
Koch Gaetano	7689
Boncompagni Ugo	7671
Lavaggi Ignazio	7659
Rospigliosi Camillo	7524
Iacucci Virgilio	7498
Cugnoni Giuseppe	7487
Bianchi Francesco fu Luigi	7429
Saati Marco	7427
Gautieri Luigi	7407
Gigli Vincenzo	7384
Saitz Ludovico	7360
Silensi dott. Giovanni	7300

La grande vittoria!

L'Italia di Milano commenta con queste parole le elezioni di Roma:

«La votazione di Roma è effetto evidente del concorso degli impiegati alle urne.

«Furono comandati, come si dice. «Non importa. Giacché il loro dovere di cittadini non vogliono fare per amore, lo facciano per forza.»

L'*Emancipazione* scrive: «La lista vittoriosa rappresenta per noi, come rappresentava ieri, non il principio

di libertà, il sentimento nazionale, le aspirazioni al progresso, ma l'impostura politica e il torbido materiale. » (??)

SEMPRE I FATTI DI ARCHICO.

Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente dispaccio: *Messina 16,*

Aggiungo altri particolari sulla marcia dell'Agametta.

Il battaglione, comandato dal tenente colonnello Luciani, allorché rientrò in Archico la sera del 21, portò seco tutti i malati e 7 morti annunziando inoltre un disperso. Il detto battaglione, mancando di mezzi di trasporto, lasciò sul luogo della disgrazia un cadavere in consegna al capitano Cornacchia; questi ricercando il disperso ne rinvenne il cadavere in località appartata o lo fece trasportare unitamente all'altro morto ad Archico, ove giunsero alle 7 del mattino. In tal presenza un malato morì nell'infermeria di Archico; uno suicidatosi 20 sera.

Questo battaglione era partito alle cinque e mezzo pomeridiane: soldati nessun carico oltre mantellina o armi. Temperatura di quel giorno massima, 34, minima 30. Invece 30 battaglione comandato maggiore Meli giorno precedente sbandandosi due caporali in perfetto stato salute, procedendo via Saati loro nota, dicendosi poi smarriti; furono entrambi retrocessi.

Firmato: Baldissara.

L'Italia in due

L'ing. Vittorio Brocca ha compiuti gli studi per la esecuzione di un canale marittimo che dividerebbe in due l'Italia, e metterebbe in grado qualsiasi flotta di passare da una costa all'altra d'Italia evitando il lunghissimo viaggio necessario per girare il capo di Leuca.

Questo canale partirebbe dalle vicinanze di Castro, sul Tirreno, per sboccare a Fano,

e alle erbe che Lavergne insieme al pastore si occupavano a classificare nei momenti di riposo.

«Mio caro signore, disse il dottore a Lavergne; siamo sul buon sentiero; affrettiamo lo scioglimento, conducete il giovine tra la natura varia e selvaggia; affaticatelo, il corpo, togliamolo da questo torpimento; se egli si ammalasse, se una febbre lo cogliesse, ne sarei lieto; purché si accorgesse di vivere.»

«Dottore, voi sapete qual confidenza ho riposto in voi; mi rispondete del risultato?

«Del risultato della mia prescrizione, senza dubbio ne rispondo; solamente, vi raccomando di esser prudente, scegliete delle buone guide, non abbandonate mai il vostro giovine...»

«E se voi venite con noi?

«E i miei malati?

«E' vero! quando potremo partire?

«Domani se potete.

«Quanto durerà la nostra assenza?

«Quanto il permetta la salute di Cirillo.

«Va bene; domani partiremo; e dove andare in prima?

«Portatevi ad Interlaken e moltiplicate le ascensioni... la domandate della brava guida che ho curato io una volta di una frattura, Vittorio il Camuscio di soprannome; egli ha già salvato la vita di tanta gente che, affidati a lui, sarete in buonissime mani.

Lavergne, incoraggiato dai discorsi e dalle previsioni del dottore, passò lietamente il resto della giornata.

(Continua.)

APPENDICE

200

Il piantatore della Martinica

Tuttavia il periodo di persecuzioni che le sette avevano inaugurato in Svizzera contro la Chiesa cattolica giovarono per un momento al rinnegato.

Il vescovo cattolico venne cacciato dalla cattedrale e imprigionato; il clero disperso. L'apostata, preso possesso della cattedrale cattolica.

Ma bisogna dirlo ad onore dei protestanti onesti ed imparziali: essi nei primi deplorarono l'enorme ingiustizia commessa in onta alla equità e alla tolleranza dei culti, ammessa come legge nel territorio svizzero.

Il rinnegato ebbe ben l'appoggio di una piccola parte della popolazione.

Tutti i settari, i rifugiati della comune, gli incendiari e gli assassini, la gente di mala fama, si erano dati la posta per applaudire al nuovo pastore all'uscire dalla cattedrale profanata di cui aveva preso possesso.

XIII

Già da due mesi Cirillo e Lavergne abitavano presso il pastore Keyser.

Un giorno il dottor Gea si presentò al cancello del giardino.

Era un uomo franco e gioviale il dottor Gea; ed era sempre di un umore da consolare i malati e ravvivarli.

Egli profittava di un giorno di libertà che gli lasciavano le sue occupazioni per venirlo a passare insieme agli amici.

Nella sua gioventù il dottor Gea sognava la riputazione dei grandi medici d'Europa; egli vedeva nell'avvenire dei malati ricchi, nobili, influenti che lo mandavano a chiamare, o che si affollavano al suo gabinetto di ricevimento per domandargli una sentenza di vita o di morte.

Gli sembrava che le accademie si disputassero le sue memorie; egli poi viaggierebbe con un treno principesco tratto da cavalli arabi donatigli da un suo riconoscente.

Da canto suo Keyser nel tempo istesso sognava una casa modesta e pacifica per trarvi i suoi giorni tra la famiglia o la Bibbia.

Il tempo esaudì a metà i voti dei due amici.

Il dottor Gea si era formato un'ottima clientela; ma nulla di più.

Il pastore Keyser aveva trovato una modesta e pacifica casa, un poco di quiete nella famiglia.

Allorquando Lavergne, giunto a Ginevra con Cirillo, aveva mandato a chiamare il dottore più in voga e stimato, il dottor Gea, questi esaminato Cirillo, aveva rassicurato Lavergne dicendogli:

«Io sapevo già che la follia è contagiosa; una tale follia ha la durata di una malattia pericolosa, ma non è inguaribile. Cirillo ha paura; rassicuriamolo; gli fu tolta la libertà, rendiamo a lui la libertà; ha orrore dell'acqua, conduciamolo a passeggiare frequentemente in prossimità del lago; operiamo sull'animo suo esacerbato, col lenimento della musica.

sull'Adriatico: avrebbe la lunghezza di 282 chilometri, la larghezza media di 100 metri, e la profondità di 12, vale a dire sarebbe praticabile anche alle grosse corazzate, compresi il *Dulio* e l'*Italia* che pesano m. 912.

Nel suo percorso questo canale vorrebbe utilizzato per il proscioglimento dei laghi Bolsena e Trasimeno, con che si potrebbe eseguire una bonifica importantissima e dotare due regioni di completa irrigazione.

Il preventivo di quest'opera gigantesca è di circa 500 milioni; essa occuperebbe per 5 anni oltre 200.000 operai, e fornirebbe all'Italia un canale ricco di porti, con sponde murate e ponti giranti, che agevolerebbe immensamente il commercio, e riuscirebbe utilissimo anche per la difesa marittima.

La tassa sugli alcool e sulla birra

I punti principali del nuovo progetto accettato dalla commissione parlamentare, per la tassa di rivendita sugli alcool, sono: La tassa riscuoterassi soltanto in ragione di 60 centesimi all'ettolitro e per grado; però il Governo rimane autorizzato ad elevarla nell'anno alla misura normale di 75 centesimi.

La tassa deve pagarsi all'atto d'uscita dei prodotti dalla fabbrica, ovvero all'atto di sdoganamento se gli alcool sono importati.

Dicesi che il Governo intenda modificare radicalmente la tassa di fabbricazione della birra; ora studia il progetto di colpire la quantità del malto impiegata nella fabbricazione, invece del prodotto misurato al rinfresco.

IL CANNONE ITALIANO

Un esperimento preliminare ebbe luogo venerdì a New-York, col cannone del calibro di 15 pollici, costruito dal signor Zalinski per conto del Governo italiano, e destinato probabilmente ad essere montato alla Spezia. Gli esperimenti furono fatti a Fort Hamilton nel porto. Il cannone è di ferro fuso ed ha una lunghezza di 40 piedi.

Il cannone è montato sopra un carro vuoto di ferro fuso, il cannone essendo al vertice e riposando sopra un solido semicerchio di ferro, dimodochè può essere elevato e abbassato. Il meccanismo per puntare il cannone su o giù, a destra o a sinistra, è messo in movimento da apparecchi idraulici.

I proiettili sono lunghi 6 piedi; quelli usati venerdì erano fusti, carichi di sabbia e pesavano 530 libbre ciascuno.

Il più grosso proiettile del cannone peserà 900 libbre e conterrà 969 libbre di gelatina, equivalente a 1000 libbre di cotone fulminante. Con un mezzo molto semplice i diametri dei proiettili possono essere variati nel cannone a seconda della carica. Una caratteristica notevole dell'arma è la sua portatilità, che può essere variata senza cambiare l'elevazione del cannone, tanto maggiore essendo la distanza a cui giunge il proiettile, quanto maggiore è la pressione dell'aria. Gli elevatori idraulici sono disposti in modo molto ingegnoso lungo il cannone, e lo alzano e lo abbassano al toccare di una leva.

La compressione dell'aria venne eseguita dentro il forte.

Furono tirati due colpi con proiettili di 530 libbre ad una elevazione di 18 gradi; questi tiri furono eseguiti unicamente per provare la forza della nuova arma, non essendo data l'intera carica di aria compressa.

Il primo proiettile cadde a una distanza di 1200 yarde, il secondo, con maggiore pressione, percorse più di un miglio; ma, quando la pressione è completa, i proiettili con 600 libbre di materia esplosiva possono essere lanciati a una distanza di due miglia.

Il cannone è disposto in modo che, con una serie di leve, un uomo può ricaricarlo a volontà e spararlo.

Gli esperimenti fatti durante la giornata sembrarono convincere circa la facilità con cui il cannone poteva essere manovrato e circa la sua accuratezza. La forza distruttiva dei proiettili carichi di gelatina esplosiva, ed esplosi al momento preciso fissato, non abbisognava di ulteriori dimostrazioni.

Il cannone sarà pronto per esser consegnato al Governo italiano entro poche altre settimane.

PORNOGRAFIA

Scrivono da Parigi al *Citt. di Brescia*: Il senatore De Pressensé ha riferito ieri l'altro al Senato sopra una petizione di 33 mila parigini reclamanti dal governo della repubblica l'applicazione di misure energiche per combattere e distruggere le pubblicazioni sconce che invadono e desolano la Francia, portando la corruzione nei cuori e nelle menti.

Il Pressensé ebbe parole sdegnose contro questa propaganda della immoralità che disonora la Francia ed è vituperio della civiltà, ma egli pure cadde in errore quando accusò a Victor Ugo come flagellatore delle pubblicazioni scandalose, mentre l'Ugo fu autore di versi eccitanti alla corruzione.

Notisi che il Pressensé è protestante, il che non gli ha impedito tre anni fa di fare uno splendido elogio, dalla sbarra del Senato, della politica di Leone XIII e di ammirarne la dottrina, la mente e la grandezza del carattere.

Il governo della repubblica, per bocca del guardasigilli, promise di porre un freno a questo dilatarsi del male, ma non dissimulò le difficoltà che si oppongono essendovi nelle leggi delle varie lacune.

Chi non vive a Parigi e chi vi è stato solo di passaggio non può farsi un concetto del trionfo e della sfacciataggine della immoralità in tutte le sue forme più lubriche.

Il rispetto alla morale mi vieta di parlarne diffusamente, ma basti il sapere che in questo cosiddetto « cervello del mondo » vi si commettono le più grandi ribalderie che si possono immaginare in fatto di immoralità.

Di qui si partono pubblicazioni d'ogni natura che allagano la Francia e le città più numerose delle nazioni vicine, dove la scuola francese trova discepoli sfacciati e speculatori.

La gravità del male e i mezzi che ha il Governo per combatterlo sono però tali, da non creare alcuna illusione sui frutti che verranno da una momentanea ed incompleta repressione.

Agli uomini della repubblica manca il principio cristiano che illumina la loro coscienza e svela loro dove sta veramente il male; la massoneria poi, della quale sono strumenti docili, leggerà loro le mani quando essi — supponendo soltanto — avessero il coraggio di colpire gli autori primi di tanta immoralità.

Ricordiamoci sempre: origine dei mali morali, come dei mali politici, come della crisi industriale, come del malcontento popolare, è la massoneria che tende al trionfo delle passioni brutali e degli interessi individuali.

Essa uccide i grandi e nobili ideali per sostituirvi la scemenza e il culto del margine.

AL VATICANO

Leone XIII a Guglielmo II.

Si ha da Roma:

Entro questa settimana un prelato della diplomazia pontificia, di cui finora non è noto il nome, reccherà al nuovo imperatore di Germania una lettera del santo Padre.

Attese le tendenze più assolute e regaliste di Guglielmo II, il documento pontificio riveste una importanza grandissima per l'avvenire della Chiesa in Prussia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 20 — Presidenza BIANCHERI.

Poste.

Si continua la discussione della riforma

postale e si approvano tutti gli articoli con lievi modificazioni.

Seduta pomeridiana

Istruzione.

Votati a scrutinio segreto tre leggi già discusse (e la votazione è favorevole); negata l'autorizzazione a procedere contro Cucchi, si riprende la discussione del bilancio d'istruzione. Il presidente — cui fa eco Chiapi — raccomanda di essere solleciti nell'approvare i bilanci. Parla Bottini sulla cattiva scelta del personale insegnante nelle scuole superiori; sulla insufficienza dei mezzi didattici; sul sistema di nomina dei rettori delle università, sistema che dice di favoritismo; sulla insufficienza delle cattedre, persino in Roma; sulla spesa esorbitante per la scuola di anatomia umana in Pavia, per cui conclude che si pensa più ai morti che ai vivi; finisce dicendosi umiliato perché i giovani italiani devono andare ufficialmente all'estero per compiere i loro studi per insufficienza delle nostre scuole, mentre un tempo avveniva il contrario. Cavalletto gli giustifica un po' il latino in bocca rapporto alla nomina dei professori.

Stacci lamenta le cattive condizioni degli osservatori astronomici; Finocchiaro fa alcune raccomandazioni; parlano poi Adamoli e Arculeo (relatore); Nasi ed Elia, per contestare i padroni, rinunciano alla parola.

Martini F. svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a proporre al parlamento nella prossima sessione i provvedimenti legislativi intesi a ricondurre i corpi consultivi per l'istruzione pubblica ad uffici che non impediscano l'azione e non scemino la responsabilità del governo stesso e passa all'esame dei capitoli del bilancio ».

Fatto alcune comunicazioni rimandasi la discussione a domani, levanda la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Vice-Pres. TABARRINI.

Senza discussione

Si leggono le proposte sulla fabbricazione degli alcool e dei vini, e si approvano senza discussione.

Si approva allo stesso modo la proposta di acquisto d'un terreno a Pechino per il palazzo dell'ambasciata.

Si fa scrutinio segreto sulle leggi approvate e risulta favorevole.

Si leva la seduta alle 5.40.

ITALIA

Augusta (Sicilia) — Un prete tra le fiamme. — Nei giorni scorsi ad Augusta scoppiò della polvere in un laboratorio pirrotecnico. Le autorità, i pompieri si recarono tosto sul luogo per domare l'incendio.

Il proprietario del laboratorio era però chiuso in una stanza tra le fiamme.

Il prete, con evidente pericolo della vita, si buttò tra le fiamme donde trasse il D'Angelo gravemente ferito, il quale versava tuttavia in pericolo di vita.

Il poveretto resterà cieco per tutta la vita.

Anche un fratello del D'Angelo, a nome Giuseppe, rimare gravemente ferito.

Catania — Prigionieri che si rivoltano. — Nelle carceri mandamentali di Catania, alcuni camorristi armarono i compagni alla rivolta. I detenuti armati delle assicelle del letto, sfondarono le porte e tentarono di fuggire percuotendo i guardiani.

Accorse la truppa e l'ordine fu ristabilito. Undici camorristi furono messi in cella di rigore.

Ischia — Conversione al cattolicesimo. — Nella chiesa di Santa Restituta splendidamente rinnovata dopo l'ultimo terremoto, per cura dell'E.mo card. Sanfelice, ha avuto luogo una solenne abiura.

La protestante Margarita Mires Smet, giovinetta sui vent'anni, di Socizia, presa in isposa da Antonio De Luise, industriale di quel comune, e colà condotta da circa un anno, ha abiurato la sua setta e si è fatta cattolica.

Modena — Che razza di ministri evangelici. — « Il Signore che funge ora da ministro in Modena, alcuni anni or sono fu condannato ad un anno di carcere, che espì nel Cellulare di Perugia, per aver commesso dei delitti contro la morale ».

« Uscito dal carcere fu nominato ministro evangelico dal signor Vernon, capo di quella

setta Metodista, il quale lo mandò a Terni. Ma risaputosi colà della sua subita condanna, il sig. Vernon lo trasferì in Arezzo. Da Arezzo fu mandato a Forlì, e l'anno scorso fu trasferito a Modena, ove ora insegna la *Morale evangelica*... »

« Avvio ai padri ed alle madri di famiglia di Modena e di Cavezzo! Il ministro va a predicare anche a Cavezzo... »

Napoli — Un epigramma. — Come si sa a Nola ebbe luogo l'altro giorno l'inaugurazione non di un monumento a Giordano Bruno, ma al naso di una statua che venne raccomandata.

Il naso nolanò ebbe un posta derisore assai acconcio. Il duca di Maddaloni dettò questo epigramma degno dell'arguto suo ingegno.

« Delle feste italiane un nuovo caso:
« Andate a Nola per Giordano Bruno;
« Vi s'inaugura il naso ».

ESTERO

Brasile — La legge d'oro. — Tutti i giornali brasiliani, senza eccezione alcuna, commentano l'abolizione della schiavitù.

Questa abolizione, dice il *Journal de Commerce*, deve riempire di gioia il cuore di tutti i brasiliani che vedono cessare una grave piaga sociale.

La legge d'oro come già si chiama al Brasile il decreto di abolizione della schiavitù, sarà un titolo di gloria per Don Pedro II, la sua dinastia, e per il magnanimo Pontefice Leone XIII.

Baviera — L'azione cattolica. — Scrivono da Roma:

« L'episcopato della Baviera ha tenuto testé un'importantissima riunione ove vennero stabilite le formule pratiche per l'osservanza dell'Enciclica Pontificia: *Officio Sanctissimum*. »

« Una lettera collettiva dall'Episcopato al clero e popolo bavaro è di imminente pubblicazione e se ne attende soltanto la benigna approvazione del Pontefice. »

Chili — Indennizzo agli italiani. — La legazione italiana al Chili ha trasmesso l'elenco delle indennità accordate dal tribunale arbitrale ai reclamanti italiani per i danni sofferti nella guerra fra Chili e il Perù.

Inghilterra — Corrispondenti lapidati. — Lord Wolseley, accompagnato da Lord Berosford e da parecchia nobiltà militari, ha visitato nella cattedrale di San Paolo la lapide commemorativa destinata a perpetuare il ricordo dei corrispondenti dei giornali morti nel Soudan durante la campagna del 1883.

Lord Wolseley e Lord Berosford pronunziarono discorsi commoventi commemorativi di quelle nobili vittime del dovere professionale.

L'orologio di Napoleone IV. — I giornali di Londra narrano che ad un orologio di quella città è stata portata a vendere una calotta d'oro che egli ha riconosciuto come appartenente ad un orologio fatto per l'imperatrice Eugenia nell'aprile del 1878 e destinato a suo figlio il principe imperiale. La calotta porta un N. coronato e fu acquistata da un Zulù, sei anni or sono, a Kimberley, Africa.

Turchia — Petizione « monstre » al Sultano. — Si ha da Costantinopoli che il mondo commerciale di quella città prepara una petizione per la quale si conta riunire 50.000 firme. La petizione ha per scopo di richiamare l'attenzione di Abdul-Hamed sui danni che minacciano il commercio indigeno, in seguito alla prossima apertura delle ferrovie così dette di raccordo, nonché di sollecitare dal Sultano i mezzi necessari per far fronte a quei pericoli.

Cose di Casa e Varietà

Benigno indulto

Ieri S. E. M. Arcivescovo diramava all'arcidiocesi la seguente circolare:

Molto rev. do. signor Parroco,

Ricordando quest'anno in giorno di venerdì la festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, il S. Padre si è benignamente degnato di dispensare tutto l'orbe cattolico, compresi i Regolari dell'uon e dell'altro sesso, non estretti da voto speciale, dal precetto dell'astinenza dalle carni, sulla riflessione che cadendo in giovedì la vigilia di tal Festa,

VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

NON PIU' TESTE CALVE CROMOTRICOSINA

La Calvezia, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere. Il secolo XIX, in tempi di tanto progresso. Impotente l'antica Medicina a curare la Calvezia e la Canizie, furono per secoli sfruttati da Empirici e da Charlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti positivi e costanti in ogni parte del mondo, palpabili, evidenti accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, o spesso in qualche settimana, nella Calvezia che ancor conservava peluria o lanuggine; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nella inveterata, lucida Calvezia come palla da bigliardo; però in questo il principio della fine può essere evidente molto più presto o dopo qualche mese alla circonferenza, alle tempie, all'occipite, rasente ai capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per primo, essendoci si verifica a puntino — che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi. (2)

La Cromotricosina che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla Calvezia e dalla Canizie, essendoci che più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della Cromotricosina, rigeneratrice di nuovi peli e capelli, dipende dall'essere in sommo grado antierpetica, depurativa degli umori, e del sangue, e ricostituente dell'umano organismo in modo, da vincere colla Calvezia non pochi malanni ribelli. — Prezzo della Cromotricosina liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pommella L. 1. il vasetto. Cromotricosina per canizie L. 4. la bott. Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi n. 28 Udine.

(1) Sentenza di persona, e con testimonianza giurata, non pronta a confermare la vista Calvezia e Canizie nell'interessato della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanimento di lui dopo circa tre anni che fu la stessa scoperta.

La quasi vista Calvezia, in circa 2 anni che al nostro famiglia la Cromotricosina, nel due tavolleggiati del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravizza e l'Ignazio Bracco.

Nel Bocca Pozzo addetto allo stabilimento fotografico Sciotto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno.

La Calvezia sulla cui cura è distruttione giurata per prova su di loro e sugli altri, i particolari Logia sotto i periti dell'Accademia, il Beretti in Solini, il Bellini piazza Rezzato, il Obiglione in Barzano, il Cassio piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i periti della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più facili calvizie, complete che fanno vedere ancora peluria e lanuggine nelle si ottiene in 8, 10, e 12 mesi, la cura è più lunga e difficile nella calvezia completa, calva, lucida e fissa, vera palla da bigliardo. In questo l'ordinario non sarà tanto velle che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata peluria e lanuggine in tutto il restante del caposommità al palmo della mano e visibili contro rivedibile luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla metà quasi nel terzo anno.

La crescita dei capelli nella Calvezia la più difficile esiste e completa, si potrà facilmente constatare assicurando esattamente al principio della cura da una tempia all'altra, per misurare dopo circa un anno a cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e fissa, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per intensa miriade di peluria e di lanuggine. Il Canapa Billa ancora un anno fa tipo e qualità senza di calvizie, e vera palla da bigliardo misurato da una tempia all'altra presentava una un'area vuota lucida fissa di 15 centimetri, dopo un anno di cura, non misura era che 10 cm. e tanto il capo è lito, aspra alla mano; e alla vista contro rivedibile luce presenta finissima peluria calvizie in me che diventerà robusti capelli a suo tempo.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierpetica, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

COMANO

NEL TRENTINO
Antico Torneo, bagni e bilita

Col 1.° maggio venne aperto lo stabilimento di Comano. L'acqua alcalinobromica-jodica Comano portenta come bagno nelle malattie della pelle, lepi, ribelli, e degli occhi, usata come bibita, giova nelle malattie dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tosse croniche, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassegnato e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'antico valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla comodità giornaliera. Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

Presso la Biblioteca TIPOGRAFICA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TRAVASCHI VENDIBILI:

CALISTO P. Cesare — Giustizialista e discorsi famigliari e morali per tutti i gradi dell'anno, opera divisa in dodici volumi — Lire 18.

TELEONI D. G. MARIA — Un saggio per studiare il lavoro e la vita degli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 — L. 0.50.

IOZZI — L'arte di gestire sempre nel lavoro. Vol. di pag. 200 — L. 0.50.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA — Traduzione dal tedesco di Al. de. Volume di pag. 350, copertina in oro — Lire 1.

UN PELLE — Traduzione dal francese di Al. de. Volume di pag. 375, copertina in oro — Lire 1.

IL PRINCE DE L'AMOUR — Romanzo popolare di G. D. A. Volume di pag. 400 con cop. fant. — Lire 1.

UN BRANO DI PROVINCIA — Romanzo di S. Marcel — Traduzione di Al. de. Volume di pag. 350, copertina in oro — Lire 1.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROVAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4. Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROVAMO PAGLIANO suo zio, più un'autorità, con cui lo designa quale suo successore; e s'ha a mentire avanti lo scapoteato autorità (puntuale) ricorrere alla quarta pagina dei giornali. Il signor Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che andassero a fare un'acquisto senza aver visto prima di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome d'Alimento Pagliano (di Giuseppe, il quale, oltre non avere, alcuna autorità nel designo Prof. Pagliano, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, e peraltro con ambizione senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a non esser preso in considerazione).

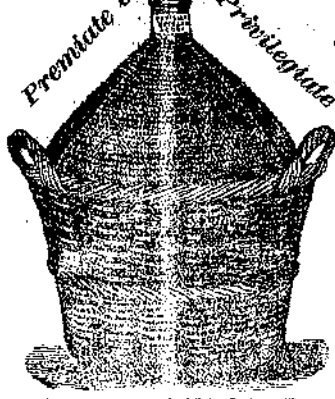
Si avverte quindi per ciascuno, che ogni altro acquisto o richiesta relativo a questa specie, che non venga fatto in questa casa di Udine, non può riferirsi che a falsificazioni, e non esser, il più delle volte dannoso alla salute dei falsificatori che ne usano.

Ernesto Pagliano.

DISEGNI PER TRAFORO
a cent. esimi TRENTA il foglio
Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti esposizioni.



PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSO

dei rinomati vigneti monferrati garantiti di purissima

	In casse di ra bott.	In damig. e fusti capogugli
Champagne Beccaro	30	—
Mosento passito	18	100
Mosento Strevi	14	60
Mosento secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaro passito	18	100
Barbena fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto Bianco	—	60

DAMIGIANI BECCARO

Adottato dal R. Governo per tutte le Scuole elementari del Regno e dai principali stabilimenti enologici.
Da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 65 circa L. 4
" 15 " 3,50 | " 45 " 4,50
" 25 " 5,50 | " 55 " 6,50
Franco stazione Acqui — Si spediscono pure libere coll'aumento di cent. 50 per pacco postale oltre la 50 spondo a convenirsi.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Esposizione per contante*

La prima ordinazione d'un committente non può essere della Casa si esprime soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi prezzi di personaggi patiti e competenti in provincia allo marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa libera bile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO
VALLE PEJO
Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma
Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.
Direzione in BRESCIA R. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

PELLE
Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amantissima Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegata rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.
Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
Piazzetta Cinque Vie
VANTAGGI SENZA PARI III
LETTI SPECIALI (uso Collegio)
LETTI con Riscaldamento e Gasolina L. 30 —
" con Riscaldamento a 20 volte imbott. " 10 —
" solo ferro (con letto ferro) " 10 —
LETTI SPECIALI (uso Ospedale)
LETTI con Riscaldamento e Gasolina L. 32 —
" con Riscaldamento a 20 volte imbott. " 10 —
" solo ferro (con letto ferro) " 12 —
Letto Privilegiato con Riscaldamento a solo L. 18 cad.
Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono tutti i Letti garantiti e franco fino a questa stazione di Porto.
Sedia pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna —
Sedia pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.
A metà prezzo del valore reale si rendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.
Tavoli, seduretti, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi moderatissimi.
Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, dove incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

GOTTA
La gotta, la podagra, le arti dolori reumatici acuti sono inamovibilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.
Gli egregi prof. Sydenhami Melaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riuscite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.
Piaconis di 60 pillole L. 15.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica
preparata dal chimico RAVIERO di Milano
Per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciature ai piedi causate dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammanti.
Si schiede doppio L. 1 e semplice cent. 60.
Aggiungendo mai 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale al Cittadino Italiano.

BAROMETRI INCOMODI
I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi li credeva) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno o bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliono sapere, a tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vecchio sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dal loro antenati simili incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarli all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorgi n. 28, e fare acquisto del prezioso collungo di Lenz Leopoldo, che si vende a L. 1. il piccolo grande — o a cent. 60 il piccolo.